

**INCONTRI** La riforma del mercato del lavoro illustrata agli imprenditori in modo dettagliato

# Jobs act spiegato da Randstad, multinazionale di servizi HR

Questa Agenzia del lavoro, in collaborazione con lo Studio Legale Lablaw, sarà presente a Cremona, nella sede dell'associazione Industriali, il prossimo 24 aprile. Nostra intervista su come cambierà il mondo del lavoro, ma anche di quello delle assunzioni a tempo interminato fatte dalle Agenzie per il lavoro.

**R**andstad Holding NV è una multinazionale olandese nata nel 1960. Si occupa di ricerca, selezione e formazione di Risorse Umane e somministrazione di lavoro. E' presente in 39 Paesi con 4.400 filiali e 28.7200 dipendenti per un fatturato complessivo che ha raggiunto nel 2014 i 17,2 miliardi di euro. Stiamo parlando della seconda agenzia di servizi HR al mondo presente in Italia dal 1999 con oltre 1.000 dipendenti e circa 200 filiali.

Randstad è la prima Agenzia per il Lavoro ad avere ottenuto in Italia le certificazioni SA8000 (Social Accountability 8000) e GEES (Gender Equality European Standard) in materia di pari opportunità. Per saperne di più su questa multinazionale potete visitare il sito: <http://www.randstad.it>

Ma come sta cambiando il mercato del lavoro? E davvero ci sarà più occupazione? Per rispondere a queste e altre domande abbiamo intervistato **Sirra Arnoldi**, Legal Affairs Manager Randstad Italia e l'Avvocato Professor **Francesco Rotondi**, founding partner dello Studio Legale Lablaw, partner di



## ■ TOUR LEGALE 2014

Sirra Arnoldi, Legal Affairs Manager di Randstad Italia, e l'avvocato Francesco Rotondi, founding partner dello Studio legale Lablaw, che è partner di Randstad nel Tour legale 2015. Sono state programmate 20 tappe in Italia, tra cui quella di Cremona. Randstad è la seconda agenzia di servizi HR al mondo presente in Italia dal 1999 con oltre 1.000 dipendenti e 200 filiali.

Randstad nel Tour Legale 2015.

**Dottoressa Arnoldi, il mondo del lavoro ha preso visione dei primi decreti attuativi del Jobs Act. In qualità di leader del settore avete dato vita ad un tour legale dedicato. Di che cosa si tratta esattamente?**

«In questa fase delicata che vede l'applicazione della riforma da parte delle aziende, abbiamo ritenuto fondamentale fornire alle imprese i dettagli relativi alle novità della normativa del lavoro e fare conoscere i vantaggi offerti dalle nuove

forme di flessibilità "buona". Per questo motivo, in collaborazione con lo Studio Legale Lablaw e all'avvocato Francesco Rotondi abbiamo deciso di organizzare 20 tappe in Italia proponendo un vero e proprio Tour legale. Tra queste segnalo quella del 24 aprile a Cremona alle ore 9 presso l'Associazione Industriali in piazza Cadorna, 6»

**Tra le novità introdotte ci sono il contratto a tutele crescenti e le esenzioni contributive che sono molto importanti per le imprese. Che cosa ne pensa?**

«Le riforme approvate in questi mesi da Parlamento e governo sono destinate, con ogni probabilità, a cambiare sensibilmente il mercato del lavoro in Italia. Grazie alla Legge di Stabilità per il 2015 - che ha introdotto un esonero contributivo triennale a favore delle aziende per



i nuovi assunti nel 2015 - e al Decreto Legislativo n. 23/2015 - che ha disciplinato il contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti per gli assunti dal 7 marzo 2015 - **le aziende avranno più possibilità di investire nell'occupazione e quindi nel loro sviluppo.** In tal modo verrà perseguito uno degli obiettivi contenuti nella Legge Delega, il cosiddetto Jobs Act, cioè quello di rafforzare le opportunità di ingresso nel mondo del lavoro, promuovendo il contratto a tempo indeterminato come forma comune di contratto di lavoro, rendendolo più conveniente per le imprese in termini di oneri diretti e indiretti. Questi provvedimenti dovrebbero dare, come già appare, un impulso importante alle assunzioni a tempo indeterminato fra le quali, ricordiamo, vi sono anche quelle effettuate dalle Agenzie per il Lavoro a scopo di somministrazione. Anche alle Agenzie per il Lavoro si applicheranno, infatti, le novità normative di cui stiamo parlando, con ciò rafforzando il lavoro in somministrazione, che continuerà ad essere il contratto di riferimento per la gestione della flessibilità in azienda».

**Avvocato Rotondi, quale è il suo parere in merito?**

«Ritengo che immaginare il contratto a tutele crescenti come alternativo alla somministrazione sia ancora frutto di un errore che però esiste solo nella mente di alcuni commentatori che dimostrano di

non aver compreso di cosa trattano gli istituti. La flessibilità organizzativa attuabile con somministrazione a termine, o a tempo indeterminato, è ben diversa da quella strana flessibilità che qualcuno immagina esistere con la libertà di licenziamento, che va pagata in termini economici e gestionali».

**Quali saranno, secondo lei, i prossimi interventi e in quali tempi se ne vedrà l'attuazione?**

«Innanzitutto, ricordiamo che è già stato pubblicato un secondo Decreto Legislativo (n. 22/2015) che rivede in parte la disciplina degli ammortizzatori sociali per chi resta disoccupato, con l'introduzione di una indennità, NASPI in sostituzione dell'ASPI, più omogenea e rapportata alla pregressa storia contributiva del lavoratore. Il governo ha inoltre presentato altri due schemi di decreto: il primo volto alla razionalizzazione dei contratti di lavoro e alla limitazione delle forme contrattuali utilizzate spesso in maniera impropria; il secondo in materia di tutela della maternità e conciliazione dei tempi vita/lavoro. Questi decreti dovranno seguire il medesimo iter dei precedenti, tra cui l'esame delle Commissioni Parlamentari, quindi, verosimilmente, potremo vedere i testi definitivi entro 1 o 2 mesi. Rimangono da discutere dal governo altri temi contenuti nella Legge Delega, fra cui la riforma completa degli ammortizzatori sociali (cassa integrazione in primis) e la definizione di un sistema orga-

nico di politiche attive. I nuovi provvedimenti dovrebbero essere emanati entro 6 mesi dalla pubblicazione della Legge Delega, quindi ci aspettiamo di avere il quadro completo per la fine del prossimo mese di giugno».

**Dottoressa Arnoldi, dati alla mano il Jobs Act pare abbia avuto un impatto positivo sull'occupazione. E' così? E quali sono le sue previsioni?**

«I dati sulle assunzioni che stanno arrivando e che anche noi, come Agenzia per il Lavoro, stiamo registrando sono sicuramente positivi ed incoraggianti. Penso che per una ripresa e un aumento significativo del livello di occupazione nel nostro Paese siano necessari ancora alcuni tasselli fondamentali che ci portino da un sistema di politiche passive e di ammortizzatori sociali a un sistema di servizi al lavoro e di politiche attive che miri alla ricollocazione di tutti i lavoratori. Questo è un obiettivo che dovrà perseguire il governo nei prossimi mesi, così come voluto espressamente dal parlamento nella Legge Delega, dove viene richiesta l'introduzione di principi di politica attiva che prevedano il collegamento tra misure di sostegno al reddito e misure volte all'inserimento lavorativo, anche attraverso accordi che vedano come parte le Agenzie per il Lavoro. L'esperienza di questi anni ci ha dimostrato l'importanza di seguire il percorso lavorativo dei giovani, sin dall'inizio, attraverso l'orientamento al lavoro nelle scuole e, poi, durante l'intera vita lavorativa, con servizi al lavoro e attività di ricollocazione mirati ed efficienti, che passino attraverso attività costanti di formazione e riqualificazione professionale».

**Quindi, avvocato, quale è la sua posizione sugli impatti di questa tipologia di contratto?**

«Sarei cauto nell'attribuire il merito al contratto a tutele crescenti poiché dal primo gennaio, e fino al 31 dicembre 2015, l'incentivo all'assunzione esiste anche per l'importante sgravio contributivo previsto dalla legge di Stabilità: sarà il tempo a dire se il nuovo contratto sarà - da solo - un impulso alle assunzioni».

Appuntamento, dunque, venerdì 24 aprile prossimo a Cremona. Per parlare di lavoro.